

Rapporto sulle biblioteche italiane 2004

a cura di Vittorio Ponzani

direzione scientifica di Giovanni Solimine

presentazione di Miriam Scarabò



Roma
Associazione italiana biblioteche
2004

7.4 AIB-CUR, gruppo di discussione professionale*

Tra gli strumenti a disposizione della comunità professionale dei bibliotecari, ha progressivamente acquisito importanza il gruppo di discussione postale, originato da una felice iniziativa dei pochi che (pressoché solo in ambiente universitario, nel 1992) cominciavano a disporre della posta elettronica. Lo sviluppo è stato graduale e continuo, e probabilmente AIB-CUR è sempre stata ed è tuttora la più affollata "lista" dedicata ad una specifica professione: con i pregi e difetti di un'impostazione generalista (quale s'è determinata dal susseguirsi stesso degli interventi dei partecipanti), ma rivelandosi presto quale strumento diverso e complementare a quelli usuali, tanto da rendere difficile ora immaginare come sarebbero le cose se AIB-CUR non ci fosse, pur senza pretesa da parte di alcuno si sopravvalutare quel che è pur sempre un semplice e comodo modo di scambiare messaggi, informale e quasi colloquiale. Non entriamo qui nella descrizione degli argomenti di cui gli iscritti al gruppo di discussione si sono occupati, limitandoci ad indicazioni sul funzionamento in sé (che, se non fosse per qualche peculiarità indotta da un po' di sana deformazione professionale garantita dal comune mestiere, potrebbero valere per qualunque altra lista analoga dedicata ad una diversa professione); da tempo un resoconto riassuntivo dei principali temi sollevati viene spesso riportato, per chi non frequenta direttamente il gruppo, quale rubrica a cura di Vittorio Ponzani in «AIB notizie»: ne pubblichiamo in AIB-WEB un elenco <<http://www.aib.it/aib/aibcur/d0409b.htm3>>, con rinvii ad altra documentazione ugualmente disponibile.

Riportandone qualche frammento, seguiamo la falsariga di AIB-CUR WELCOME (il testo introduttivo che si riceve iscrivendosi ad AIB-CUR): testo vecchio, volutamente immutato dal 1998, quando ne fu scritta una nuova edizione, in pratica quale breve riassunto dei più usuali scambi postali tra gli iscritti e la segreteria tecnica (scambi pressoché sempre curati, come questa relazione, da Eugenio Gatto). Dodici anni di AIB-CUR (e dieci di segreteria) offrono senz'altro materiale per considerazioni aggiuntive, che possono anche essere d'aiuto nella valutazione delle principali affermazioni del testo stesso, che tuttora offre il minimo d'informazione che si ritiene debba essere condiviso dai partecipanti. Nel corso del tempo, altra informazione s'è aggiunta, direttamente accessibile in AIB-WEB, a partire da URL <<http://www.aib.it/aib/aibcur/aibcur.htm3>>.

Nel giugno 1997, il gruppo di discussione per posta elettronica dei bibliotecari italiani, promosso nel '92 dalla Commissione nazionale Università - Ricerca (da cui la sigla AIB-CUR) aveva compiuto cinque anni di attività: gli iscritti erano oltre 1000, il volume di traffico poco sopra i 40 messaggi la settimana. I dati correnti sono riportati nella rubrica AIB-CUR STAT (anche su AIB-WEB); come documento AIB-CUR D9710G e' invece disponibile l'analisi dell'ultimo questionario rivolto agli iscritti, giugno/luglio 1997.

* Testo di Eugenio Gatto.

Conviene senz'altro integrare la prudente affermazione d'interesse storico con una più esplicita statistica sul numero di iscritti alla fine di ciascun anno, e il numero di messaggi distribuiti:

periodo	iscritti	diff	messaggi
1992/2004			23905
1993	42	+42	62
1994	250	+208	567
1995	479	+229	1134
1996	772	+293	1647
1997	1046	+274	2152
1998	1427	+381	2400
1999	1877	+450	2776
2000	2401	+524	2821
2001	2841	+440	2983
2002	3120	+279	2383
2003	3584	+464	2282
2004	3992	+408	2698

Dati di questo genere, ma a scansione mensile, sono tabulati e tenuti aggiornati (con periodicità più irregolare di quanto si vorrebbe) in un testo apposito, AIB-CUR STAT <<http://www.aib.it/aib/aibcur/stat.txt>>. Precisiamo qui, e varrà per tutte le tavole che seguiranno, che indichiamo come anno il periodo che arriva a maggio, partendo da giugno dell'anno precedente (la data d'inizio del gruppo è 1992-06-10, per cui indichiamo con "1993" il primo anno, fino a 1993-05-31; e così per gli anni successivi). Precisazioni sarebbero necessarie per molti dei dati che pubblichiamo: abbiamo a che fare con macchine, ma ricavarne dati significativi richiede scelte e accortezze: evitiamo di appesantirne questa relazione, rinviando alla sua versione pubblicata in AIB-WEB <<http://www.aib.it/aib/aibcur/d0409a.htm>>, dove non trascuriamo quanto possa servire per ripercorrere l'elaborazione che porta a questi dati.

Un'immediata considerazione dalla serie storica è che l'aumento del numero di iscritti non è affatto proporzionale a quello dei messaggi, che sono aumentati marcatamente solo fin verso il 1999, per poi stabilizzarsi a una media che è tuttora intorno ai 50 messaggi per settimana (ma la frequenza è naturalmente assai variabile a seconda dei periodi). Appariscente è tuttavia il fatto che all'unica flessione in DIFF (variazione nel numero di iscritti da un anno all'altro), per il 2002, corrisponde effettivamente una flessione nel numero di messaggi, poi ripresi: ma non conviene certo dedurne, ad esempio, che "solo i nuovi iscritti scrivono", le dinamiche del gruppo sono molto più variabili e sfumate.

Il numero di iscritti è indicato in costante crescita (mediamente quasi 40 al mese, nel periodo "stabile" dal 1999): più corretto sarebbe indicare anche il numero di cancellazioni; ma queste non controbilanciano affatto le iscrizioni, e l'analisi è comunque assai complessa (il cambiamento di indirizzo *e-mail*, per LISTSERV identificatore univoco degli iscritti, è l'evento più frequente: e meccanicamente corrisponde a una cancellazione, dell'indirizzo vecchio, seguita da un'iscrizione, del nuovo). Facciamo comunque il possibile per indicare quale numero di iscritti quello delle persone, nonostante le numerose e ovvie complicazioni (più persone associate al medesimo indirizzo, prassi frequente soprattutto in passato; e, viceversa, con l'attuale facilità a disporre di indirizzi an-

che gratuiti, persone iscritte con più d'un indirizzo). Storicamente, com'è naturale e fisiologico, cancellazioni ci sono state (e anche "sbattendo la porta", talvolta), ma senza dubbio il caso più frequente è quello di chi si iscriva per breve tempo, giorni o settimane, per rendersi conto di persona, ed eventualmente abbandonare (e la cosa non traspare da statistiche di lungo periodo). Detto questo, per semplicità assumeremo come valido anche per l'intero periodo il numero finale di iscritti, 3992, pur sapendo che certamente è inferiore (ma non in modo da falsare gravemente le valutazioni) al vero numero di persone rimaste più o meno a lungo iscritte.

Lo strumento indispensabile e' la posta elettronica: la distribuzione di un messaggio a tutti gli iscritti e' automatica, semplicemente indirizzandolo ad AIB-CUR@LIST.CINECA.IT, e il dibattito si sviluppa continuando ad indirizzare in quel modo le risposte, e tipicamente mantenendo costante il titolo (qualora non sia fuorviante rispetto al contenuto: ma questo dovrebbe essere ovvio, in un gruppo di bibliotecari).

La definizione di AIB-CUR è di "gruppo di discussione professionale" (e che si tratti della professione bibliotecaria è implicito), in questo modo indicando una precisa scelta di metodo e scopo primario, tra i molti cui può fungere lo strumento, in sé anodino, che è una lista postale. La domanda che ne segue immediatamente è se la discussione funzioni o no, in AIB-CUR, e chi ne sia responsabile: e il dubbio viene talvolta sollevato nel gruppo stesso. L'affermazione in AIB-CUR WELCOME è direttamente questa, e non hanno per ora avuto successo tentativi di riformularla diversamente:

--- Funzionamento e gestione

L'iscrizione ad AIB-CUR e' libera, e sono gli iscritti stessi, con i loro interventi, a regolare contenuti e modi della discussione. Non si tratta di una lista "moderata", come si usa dire; al contrario, usa la tecnica detta 'auto-moderazione': sono automaticamente distribuiti a tutti i colleghi i messaggi di coloro che risultano iscritti, quelli di altra provenienza vengono invece preliminarmente passati alla segreteria tecnica.

Un'impressione talvolta espressa è che nel gruppo intervengano sempre "i soliti dieci". Al contrario, chi segua continuamente e badi meno ad episodi clamorosi e idiosincrasie personali, sostiene che molte (fin quasi a un migliaio all'anno) sono le persone diverse che intervengono: colleghi bibliotecari, in gran maggioranza, pur non essendoci alcuna preclusione ad altri che alla nostra professione s'interessino. La verità sta nel mezzo, e, per difficile che sia l'analisi, conviene tentarla, costituendo i dodici anni di archivi di AIB-CUR (accessibili a tutti gli iscritti) un'importante insieme di dati, e per una durata notevole, ormai.

periodo	messaggi	iscritti	autori	m0	% m0/i
1992/2004	23905	[3992]	2977	[1015]	[25]
1993	62	42	31	11	26
1994	567	250	124	126	50
1995	1134	479	258	221	46
1996	1647	772	353	419	54
1997	2152	1046	466	580	55
1998	2400	1427	606	821	58
1999	2776	1877	756	1121	60
2000	2821	2401	837	1564	65
2001	2983	2841	979	1862	66
2002	2383	3120	841	2279	73
2003	2282	3584	764	2820	79
2004	2698	3992	814	3178	80

Il numero di MESSAGGI è direttamente riscontrabile in archivio; gli ISCRITTI risultano dal registro di LISTSERV, accessibile solo alla segreteria (il numero viene calcolato mese per mese, correggendo per dedurre il numero di persone, piuttosto che di indirizzi). AUTORI deriva dagli archivi, ma elaborando quel che là risulta stabilmente ben documentato (l'indirizzo *e-mail*) per ridurre a una sola forma per la stessa persona (al di là delle nuove iscrizioni, in AIB-CUR cambiano molti indirizzi, e non c'è autore che ne abbia stabilmente mantenuto uno solo, se non per periodi relativamente brevi).

Sull'intero periodo risultano interventi di 2977 persone: da cui si deduce, viceversa, che almeno 1015 (M0) non hanno mai scritto alcun messaggio al gruppo; e questi "silenziosi" rappresentano il 25 % degli iscritti (% M0/I). Da prendere con beneficio d'inventario i dati di quella riga (essendo riferiti ad un totale certamente inferiore al vero): non così per i dati riferiti ai singoli anni, dove l'unica avvertenza è che il numero di iscritti è quello alla chiusura del periodo (31 maggio; non, ad esempio, il valore medio del periodo, che sarebbe inferiore: ma non cambia il senso generale della valutazione). Al pessimista che paragonasse i dati dei primordi (nei primi tre anni meno di un iscritto su due era "silenzioso") e rilevasse che "Ohibò, l'80 % degli iscritti non interviene", l'ottimista potrebbe far notare che si tratta di frazioni a denominatore sempre crescente, e che quel modesto 20 % di partecipanti attivi pur corrisponde a oltre 800 persone.

Ma certamente (e naturalmente) è molto diverso, banalmente contando il numero di interventi, il grado di partecipazione di ciascuno, e può mostrarlo la presentazione riportata a tab. 1.

Indispensabile un chiarimento sul modo di calcolare: si tratta di un conteggio basato sull'elenco ordinato (decrescente) per numero di interventi attribuiti a ciascuno: le colonne D indicano il numero di persone nei primi cinque decili (cioè, esemplificando sull'anno 1993 perché i calcoli siano verificabili anche a mente, una persona totalizza il primo 10 % del totale di messaggi distribuiti, aggiungendo le successive 2 si arriva a coprire il 30 %, e così via); in >MED è il totale dei primi cinque decili, in corrispondenza della mediana della distribuzione (quindi, in quella riga, le prime 6 persone (1+0+2+1+2) totalizzano metà dei messaggi distribuiti); in <MED stanno tutti gli altri (25=31-6) cui compete la restante metà dei messaggi. Al termine della tavola, accanto al numero dei silenziosi M0, M1 conteggia gli autori di un solo messaggio; ne risultano in

M+ gli autori di più d'un messaggio che già non siano stati conteggiati per la "prima metà" (7=25-18), con accanto un indicatore del numero dei messaggi per ciascuno (1,9=(62/2-18)/7) (una banale media aritmetica, numero di messaggi in quella sezione della distribuzione diviso per il numero di persone; non si può sperare molta somiglianza tra quel che risulta per i singoli anni e per l'intero periodo: le distribuzioni, disposte in questo modo, sono piuttosto diverse; si confronti ad esempio 1992/2004 con 2001, molto simili nella prima metà).

Anno per anno, è evidente il progressivo affollarsi della zona di coloro che intervengono maggiormente, contribuendo per metà del traffico, a partire dai "soliti dieci" (11) del 1994, non essendo mai meno del 4 % degli iscritti fino al massimo del 2001, per poi decrescere (in corrispondenza della generale flessione nel numero totale di messaggi già notata). Insieme, per la seconda e più sporadica metà del traffico, restano abbastanza comparabili il numero di autori di un solo messaggio (M1) e di più d'uno (M+), con media in leggera discesa da 4 a 3 messaggi all'anno ciascuno. Dal 2001 (anno che presenta i massimi per tutti questi valori), la differenza tra M1 e M+ è più netta, con valori relativamente stabili: a parità di numero di messaggi nell'anno, l'andamento nella "prima metà", in costante diminuzione (dai "soliti 120" ai "soliti 80"), risulta compensato da una maggiore partecipazione degli altri, con un possibile indizio di crescita specifica nei valori M+ e M1 per il 2004.

Quanto precede prescinde del tutto dal contenuto dei messaggi. Per quanto scopo primario sia la discussione professionale, molta parte di quel che in AIB-CUR passa non è direttamente discussione, ma semplice informazione, e da sempre è riconosciuta (dagli "iscritti stessi, con i loro interventi") l'esigenza che lo strumento si presti anche a queste funzioni aggiuntive:

AIB-CUR può anche servire per la diffusione agli iscritti di avvisi e richieste: ma allora eventuali risposte devono essere esplicitamente indirizzate al mittente originario, non all'intero gruppo [...]

La progressiva miglior distinzione di alcune specifiche categorie di messaggi ha portato all'introduzione di titoli appositamente formalizzati (rubriche), con una tecnica prevista da LISTSERV (*topics*, suddivisioni della lista), che a questo scopo usa l'informazione nel titolo del messaggio (*subject*), isolando quanto precede il primo due-punti che compaia, e analizzando all'interno se compaiano "parole chiave" appartenenti a un breve elenco (che viene definito e variato dalla segreteria tecnica della lista). La ripartizione dei messaggi appartenenti alle principali categorie individuabili è riportata a tab. 2.

Ufficialmente, questa prassi iniziava nel luglio 1997 (quindi, con effetti reali visibili dall'anno etichettato 1998), ma lasciamo l'intera tavola, a mostrare che per almeno due categorie (RICERCA e AIB-CUR) la prassi era già parzialmente vigente, ed è diventata prescrizione esplicita riconoscendo l'esigenza preesistente.

I titoli formalizzati permettono una rapida distinzione, anche in un nudo elenco di titoli, tra messaggi che quasi certamente alla discussione non si prestano (non, perlomeno, nell'intenzione di chi li formula e diffonde); la distinzione è attuata con una formalizzazione stretta, tanto da permettere il vaglio meccanico: cosa che al giorno d'oggi (assai meno nel 1997) può essere realizzata dal sistema postale di chi riceve (filtri), ma che comunque da sempre LISTSERV offre anche quale possibilità di iscrizione selettiva

(cioè, ad esempio, ci si può iscrivere ad AIB-CUR, ma scegliendo di non ricevere i messaggi nelle categorie RICERCA e LAVORO).

La possibilità di selezione con questo semplice strumento (e in particolare la sua applicazione tramite le preferenze individuali di iscrizione) è anche una forma di soluzione alla proposta spesso emersa, man mano che il traffico aumentava, di suddividere AIB-CUR in due liste, grosso modo una dedicata alla discussione vera e propria e una al resto; non si è mai dato corso alla proposta in quella forma, prevedendo che difficilmente la partizione avrebbe avuto successo pratico (d'altra parte, tuttora non si può affermare che sia discussione tutto quel che non passa nelle categorie formalizzate; quelle finora consolidate si riferiscono soltanto a messaggi la cui frequenza giustifichi la distinzione). Le categorie formalizzate che anche corrispondono a una suddivisione esplicita di AIB-CUR (sottolista) sono quelle che nella tavola indichiamo con una lettera soltanto: AGENDA, RICERCA, LAVORO, INTERBIB, OFFERTA; corrispondono tutte a categorie larghe a cui è ragionevolmente applicabile l'idea dell'iscrizione selettiva; è suddivisione formalizzata anche AIB, in ragione della sua frequenza (nella maggior parte dei casi, compare in unione ad AGENDA); altre categorie riconoscibili e abbastanza frequenti sono indicate nei titoli dei messaggi allo stesso modo, ma tecnicamente non sono definite quali sottoliste per cui valga l'iscrizione selettiva (AC = AIB-CUR, AW = AIB-WEB, DFP, che sta per Documentazione di fonte pubblica); riportiamo anche i dati relativi a MID (MIDAS-NET, iniziativa europea cui l'AIB collaborava) per mostrare l'eventualità di suddivisioni *ad hoc*, utili per un periodo limitato.

La proporzione dei messaggi in queste categorie rispetto al totale (% R/M) era di un terzo nel 2001, e, trattandosi di cosa indipendente dalla discussione, la proporzione risulta maggiore negli anni successivi. Ovviamente, ribadiamo che l'assenza del dato nei primi anni non mostra affatto che l'assenza di questi tipi di messaggi, ma banalmente che il fenomeno non è rilevabile da una semplice analisi dei titoli basata sulla formalizzazione successivamente introdotta (e a questa analisi tuttora sfuggono titoli non esattamente formulati secondo le rigide pretese di LISTSERV).

Un altro aspetto importante, in particolare per la discussione, è il cosiddetto *threading*, che da bibliotecari altro non chiamiamo che "titolo uniforme", dato che di questo si tratta: sia LISTSERV (nel mostrare elenchi di messaggi d'archivio, in particolare quelli relativi alle filze mensili), sia molti sistemi postali possono ben sfruttare i titoli dei messaggi non soltanto per mostrarli ordinati alfabeticamente, ma anche per farne gruppi di pari titolo (e, ad esempio, offrendo nell'interfaccia WWW comandi appositi per "tenere il filo", secondo il susseguirsi di interventi di ugual titolo, prescindendo dall'ovvio e comunque sottostante ordine cronologico).

Ma si tratta di macchine, anche in questo caso più rigide di quanto ci piacerebbe: possono prescindere da prefissi comunissimi (come l'onnipresente "RE:" che i sistemi postali amano aggiungere al titolo per caratterizzarlo quale risposta), ma la loro "intelligenza artificiale" per ora si ferma a quel punto, e LISTSERV, ad esempio, fa differenza anche solo per differenze di maiuscoli/minuscoli (si tratta di un ottimo sistema, ma per uso generale, e si possono trovare ragioni pro e contro tanta fiscalità). La fantasia dei sistemi postali nel violare norme e consuetudini è inesauribile: agli iscritti starebbe la responsabilità di riportare a uniformità quel che il loro sistema propone (una volta apprezzata l'utilità del *threading*, che è come minimo importante aiuto ai colleghi nel discriminare e seguire quel che li interessa maggiormente). A poco valendo gli inviti in proposito, si è esplicitamente lavorato a quest'aspetto, con interventi specifici di segreteria tecnica, all'incirca dal 2002, e da allora è possibile dalle ricorrenze dei titoli in archi-

vio stimare attendibilmente quanti argomenti si siano maggiormente dibattuti, e quanto a lungo (tab. 3).

La tecnica per questa tavola è quella già vista, con ordinamento per frequenze decrescenti, e frazionamento della distribuzione in decili. Come esempio viene riportato alla riga TITOLI il numero di titoli diversi corrispondente a ciascun decile per l'intero periodo: dividendo per questo il numero di messaggi si ha un'indicazione media ($25,4 = (23905/10)/94$); anche qui, è ovvio che la coda della distribuzione (tutta la seconda metà, in pratica) sia occupata da titoli occorsi una volta soltanto.

Sono gli anni 2003 e 2004, quindi, a dare una rappresentazione realistica, grazie alla deliberata continuità dei titoli uniformi: senza dubbio erano sostanzialmente analoghi gli andamenti ... ma dimostrarlo richiederebbe un ingente lavoro di riattribuzione a posteriori dei titoli. Dato che le medie non esprimono tutto, aggiungiamo che il primo decile 2004 era ripartito tra 6 titoli (N1, con 77 occorrenze per il primo, MAX, e 36 per l'ultimo, MIN); 5 titoli per il 2003 e 8 per il 2002, in cui la tecnica è stata applicata solo per parte del periodo. Come si vede, tutt'altri valori mostrano gli anni precedenti (senza che questo significhi, come ben sa chiunque abbia frequentato a lungo AIB-CUR, che le discussioni fossero meno vivaci o durature). Il valore 113 per il titolo occorso più volte nei dodici anni potrebbe segnalare un possibile effetto di una qualunque artificiosa divisione cronologica (ma si tratta d'altra parte del titolo "Diritto d'autore", ricomparso in quella forma generica in più periodi, piuttosto che d'un argomento specificamente dibattuto continuamente ma a cavallo tra un anno e l'altro di questo nostro frazionamento); viceversa, il semplice conteggio non rivela se si tratti davvero d'una singola sequenza di discussione (potrebbe trattarsi, ma realisticamente così non è, di un Catone che periodicamente rilancia il suo inascoltato "Delenda Carthago").

Come riportavamo sopra, già AIB-CUR WELCOME prevede (come è usuale in tutte le liste) l'uniformità, dicendo che «il dibattito si sviluppa continuando ad indirizzare in quel modo le risposte, e tipicamente mantenendo costante il titolo»: che la cosa solo parzialmente si ottenga direttamente dagli iscritti stessi, e richieda invece interventi di segreteria per mostrare effetti rilevanti non è da attribuirsi a cattiva volontà. L'attenzione esclusiva agli aspetti tecnici è anzi un punto metodologico che, più in generale, informa tutta l'attività della segreteria tecnica, nata (all'inizio del 1994) per garantire al gruppo fluidità di funzionamento, al di là di svariati problemi meccanici che si frapponerebbero: di ogni inconveniente viene cercata una spiegazione nei (diversissimi) sistemi postali di cui gli iscritti dispongono, e nelle diverse accortezze (generalmente poco note) con cui è necessario differenziare lo strumento "semplice" e generico (posta elettronica) a seconda che si tratti di posta personale o di posta indirizzata a un gruppo. Al di là di simili piccolezze, si tratta di contenuti e scelte, in cui la segreteria tecnica ben si guarda dall'entrare, restando strettamente personale la responsabilità di quanto in AIB-CUR avviene, dato che «sono gli iscritti stessi, con i loro interventi, a regolare contenuti e modi della discussione» (cosa che viene anche detta nella forma «AIB-CUR è quello che i suoi iscritti vogliono che sia»).

L'uniformità dei titoli può essere ottenuta a posteriori ("bonificando" le filze d'archivio, tipicamente alla chiusura di un mese): ma la cosa non è di alcuna utilità pratica per il *threading* corrente (e quindi per lo scopo primario di quella uniformità), rivelandosi tutt'al più a chi usi retrospettivamente gli archivi (che da sempre LISTSERV mette a disposizione degli iscritti in forma indicizzata per date, titoli e mittenti, e interrogabili sull'intero testo dei messaggi). Altrimenti, l'intervento sul titolo, per minuscolo che sia, richiede la sospensione della distribuzione automatica dei messaggi, perché si

possa direttamente distribuire il titolo corretto (spesso di tratta di un banalissimo "R:" da trasformare in "Re:", o di altri analoghi capricci di sistemi postali); ed è cosa che effettivamente si fa, quando nella discussione si stiano intersecando più argomenti, o i titoli comincino a degradarsi deviando meccanicamente e inutilmente dall'uniformità. Precisiamo che non si tratta qui (a differenza che per i titoli formalizzati) di una razionalizzazione dei titoli: quasi invariabilmente è la semplice accettazione del primo titolo con cui l'argomento è comparso, garantendo che si protragga intatto finché il "filo" non si spezza davvero.

Volendo concedere valore all'opinione di chi è anche parte in causa, questo non sposta minimamente la definizione del gruppo di discussione come "auto-moderato", legata alla distribuzione automatica dei messaggi degli iscritti: l'interposizione di una protesi umana a supplire ad evidenti rigidità di macchine (LISTSERV e sistemi postali) non ha nulla di diverso da una "intelligenza artificiale" che sappia fare le stesse cose, ambedue astenendosi da ogni considerazione di sostanza. Senz'altro invece può succedere (e si possono ritenere questi casi un'alterazione dell'andamento "naturale") che la forma del messaggio ricevuto dalla segreteria per la distribuzione dia forti indizi di un errore di spedizione (errore umano, complice al giorno d'oggi anche la pericolosa consuetudine al "reply to all recipients"): c'è allora occasione di chiedere al mittente conferma dell'intenzione di diffondere il messaggio in AIB-CUR. Questo può effettivamente diminuire il numero di messaggi distribuiti, sottraendone alcuni indebiti; ma non è altro che una versione leggera, in quanto giudiziosamente applicabile a una minoranza di casi, di quel che si potrebbe meccanicamente realizzare tramite LISTSERV, configurando la lista in modo che per ogni messaggio inviato sia il mittente stesso a dover confermare che venga distribuito: chiaramente, una *extrema ratio* che penalizzerebbe tutti, con probabile paralisi della discussione, ben al di là di ritardi a cui un intervento di segreteria può dar luogo.

È comunque inevitabile che ogni cosa influenzi l'andamento di una lista, strumento semplice, ma al servizio di esigenze complesse e, soprattutto, di persone. La segreteria fa il possibile tanto, in un certo senso passivamente, per evitare che le questioni gestionali appesantiscano il già non poco traffico (deliberatamente trattando ogni problema tecnico individualmente soltanto); quanto, attivamente, per trasformare in spunti riutilizzabili quegli inviti metodologici che si desumono dalla lista stessa (e in questo modo sono stati sviluppati strumenti e prodotti accessori, di cui l'esempio più noto sono le rubriche che in AIB-WEB riportano quanto può interessare al di là del gruppo, la cui discussione è invece riservata agli iscritti). Si ritiene che gran parte degli iscritti apprezzi questo modo di funzionare, che d'altra parte è probabilmente anche il minimo che merita una comunità attivamente interessata, e costituita da oltre 4000 persone: da loro nascono, dopotutto, anche le aride cifre di questa relazione, sfida alla pazienza di chi abbia seguito fino a questo punto ma pallidissimo indizio di quanto i colleghi sviluppino nel giornaliero e "ordinario" scambio di messaggi.

Tab. I

per	mess	iscr	auto- ri	d1	d2	d3	d4	d5	>med	<med	m+	m+/p	m1	m0
92/04	23905	3992	2977	7	12	20	38	61	138	2839	1711	[6, 3 1128 1015]		
1993	62	42	31	1	0	2	1	2	6	25	7	1	9	11
1994	567	250	124	1	2	2	3	3	11	113	57	4	0	18
1995	1134	479	258	1	4	5	8	10	28	230	117	3	9	56
1996	1647	772	353	2	5	7	9	12	35	318	181	3	8	126
1997	2152	1046	466	4	5	7	11	18	45	421	225	3	9	221
1998	2400	1427	606	4	6	9	16	25	60	546	265	3	5	419
1999	2776	1877	756	5	9	14	23	32	83	673	329	3	2	580
2000	2821	2401	837	5	9	16	28	40	98	739	340	3	0	821
2001	2983	2841	979	7	15	22	31	44	119	860	361	2	7	1121
2002	2383	3120	841	6	11	19	28	38	102	739	265	2	7	1564
2003	2282	3584	764	8	13	17	22	33	93	671	261	2	8	1862
2004	2698	3992	814	5	8	14	21	29	77	737	291	3	1	2279
														2820
														3178

Tab. 2

periodo	mess	rubr	% r/m	A	R	AIB	L	I	AC	O	AW	DFP	MID
1992/2004	23905	6444	27	2794	1626	969	759	321	220	209	170	135	49
1993	62												
1994	567												
1995	1134												
1996	1647	25											
1997	2152	59			14	1			11				
1998	2400	527	22	207	235	46		1	31	1	3		15
1999	2776	716	26	319	243	69	96	1	22		8	8	33
2000	2821	916	32	317	240	114	169	104	23		6	33	1
2001	2983	1017	34	425	240	153	146	66	12	26	34	22	
2002	2383	1045	44	479	243	166	137	80	13	22	27	26	
2003	2282	1042	46	515	214	198	119	44	15	72	33	16	
2004	2698	1092	40	532	178	222	91	25	50	88	59	34	

Tab. 3

periodo	mess	d1	n1	max	min	d2	d3	d4	d5	d6	d7	d8	d9	d10
1992/2004	23905	25,4	94	113	12	7,8	4,3	2,6	2,0	1,0	1	1	1	1
1993	62	3,0	3	3	3	308	556	915	1195	2283	2391	2390	2391	2390
1994	567	4,4	13	6	4	2,0	1,6	1	1	1	1	1	1	1
1995	1134	9,5	12	19	7	3,2	2,1	2,0	1	1	1	1	1	1
1996	1647	10,3	16	24	7	5,2	3,3	2,5	2,0	1,2	1	1	1	1
1997	2152	15,4	14	31	9	5,3	3,4	2,3	2,0	1	1	1	1	1
1998	2400	9,6	25	19	7	6,3	4,3	3,1	2,1	1,5	1	1	1	1
1999	2776	8,4	33	15	6	5,6	3,4	2,4	2,0	1,1	1	1	1	1
2000	2821	7,8	36	21	5	4,9	3,2	2,1	1,5	1	1	1	1	1
2001	2983	9,6	31	19	6	3,9	2,7	2,0	1,2	1	1	1	1	1
2002	2383	29,8	8	95	14	4,8	2,9	2,0	1	1	1	1	1	1
2003	2282	45,6	5	94	31	8,8	4,0	2,2	1,4	1	1	1	1	1
2004	2698	45,0	6	77	36	19,0	5,7	3,0	1,5	1	1	1	1	1
						30,0	19,3	7,3	3,3	1,7	1	1	1	1